

BANDO 2017 - 2018

INTERVENTI SU BENI CULTURALI

ATTENZIONE!

1. La richiesta di contributi deve essere formulata **esclusivamente on-line**, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della Fondazione (**www.fondazionecarilucca.it**) fermo l’invio del cartaceo.
2. Prima di formulare la richiesta, **leggere attentamente il Bando**.
3. Le richieste formulate in difformità al Bando **non saranno prese in considerazione** (“*richieste non rispondenti ai requisiti di ammissibilità*”).

PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo **Fondazione**) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della **Fondazione**, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2017, è possibile consultare:

- lo Statuto;
 - il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
 - il Documento Programmatico Pluriennale 2017-2019;
 - il Documento Programmatico-Previsionale 2017;
- presenti sul sito della **Fondazione** www.fondazioneCARILucca.it.

OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Obiettivo del bando è il sostegno a progetti di restauro e valorizzazione di beni culturali sottoposti alla tutela della Soprintendenza competente ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n.42.

Il bando ha validità biennale per gli anni 2017 e 2018. Il budget a disposizione ammonta complessivamente a € 1.600.000 (pari ad € 800.000 annui).

In particolare, il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo “Soggetti ammissibili”, che operano nel seguente settore/sottosectore di intervento per il quale sono stati individuati specifici obiettivi e linee di intervento prioritarie.

Arte, Attività e Beni Culturali

Sottosectore ammissibile:

15.00	Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici
-------	---

Obiettivi:

- migliorare l'offerta culturale del territorio;
- favorire e stimolare la diffusione dell'amore per l'arte e per la cultura, soprattutto tra i giovani;
- consentire alla popolazione locale ed ai visitatori di conoscere ed apprezzare le fonti della cultura, della storia, della religiosità e delle tradizioni locali;
- generare opportunità di sviluppo del territorio, in termini di incremento dei flussi di turismo culturale e di opportunità lavorative.

Linee di intervento prioritarie:

- interventi mirati alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale presente nella provincia di Lucca, concentrando gli interventi sugli elementi significativi dal punto di vista storico e artistico.

SOGGETTI AMMISSIBILI

La partecipazione al bando è riservata ai soggetti pubblici e privati **proprietari del bene culturale** e che siano in possesso dei requisiti sotto indicati.

I soggetti richiedenti devono in ogni caso:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- operare nei settori/sottosettori di intervento specificati al paragrafo precedente;
- essere statutariamente autonomi. **Ove il richiedente sia sezione locale attiva di ente articolato territorialmente**, la richiesta è ammissibile solo:
 - se statuto ed atto costitutivo dell’ente articolato territorialmente ed eventualmente statuto della sezione locale attribuiscono alla sezione locale adeguata autonomia operativa;
 - ovvero se la richiesta stessa è accompagnata da specifico benestare dell’autorità sovraordinata competente;
- non avere, per statuto, finalità di lucro. L’assenza di finalità lucrative deve essere sancita anche con:
 - il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell’ente;
 - l’obbligo di devolvere il patrimonio dell’ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Per le cooperative sociali l’assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all’art. 2514 del Codice Civile;

- qualora si tratti di enti associativi non riconosciuti, avere più associati di cui alternativamente almeno:
 - **uno**, persona giuridica senza finalità di lucro - come da definizione di cui al punto precedente;
 - **dieci**, persone fisiche non aventi legami di coniugio, parentela o affinità - entrambe entro il terzo grado compreso - con altro associato.

Non sono ammessi contributi a favore di:

- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, **con esclusione di:**
 - società strumentali (come definite dall’art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n.153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 24/3/2006 n.155 attuativo della L.13/6/2005 n.118);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n.381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della **Fondazione**.

Ogni soggetto richiedente può presentare **una sola richiesta**.

Qualora il richiedente sia un ente ecclesiastico o religioso sottoposto ad una Autorità sovraordinata, è necessario il benestare preventivo concesso da tale Autorità.

MODALITÀ E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

I soggetti interessati all'assegnazione di contributi per progetti/iniziative riferibili ai settori/sottosettori suddetti debbono:

- formulare la richiesta esclusivamente on-line, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della **Fondazione** (www.fondazionecarilucca.it) e selezionando il Bando “Interventi su beni culturali”;
- confermare la richiesta **entro e non oltre il 28/2/2017**;
- stampare il modulo di richiesta, automaticamente composto a seguito della conferma, ed inviarlo alla **Fondazione**, debitamente sottoscritto e completo di tutti gli allegati, tramite posta, **entro e non oltre il 15/3/2017**.

In caso di comprovata impossibilità di accesso ad Internet la richiesta deve essere formulata **sullo specifico modulo ritirabile esclusivamente presso gli uffici della Fondazione**, da inviare a quest'ultima, debitamente sottoscritto e completo di tutti gli allegati, tramite posta, entro e non oltre il 28/2/2017.

In entrambi i casi:

- non saranno accettati moduli di richiesta consegnati a mano presso gli uffici della **Fondazione**;
- per il rispetto dei termini di invio farà fede la data del timbro postale;
- l'invio dovrà essere effettuato al seguente indirizzo:

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Bando 2017-2018 “Interventi su beni culturali”
Via San Micheletto 3
55100 LUCCA LU

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di valutare richieste presentate oltre i termini indicati, se motivate da particolari situazioni di necessità od urgenza, sino ad esaurimento del budget previsto per il bando.

Le richieste devono essere corredate delle informazioni e degli allegati indicati nel modulo. In particolare, l'atto costitutivo deve essere redatto con atto pubblico, mentre è ammessa la redazione con scrittura privata quando il soggetto richieda contributi di importo minore od uguale a € 3.000,00.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la scelta dei progetti/iniziative da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della **Fondazione**, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente Bando, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- l'attività valutativa della **Fondazione** - che si realizzerà nell'arco dell'intero esercizio 2017 - è articolata in due fasi:
 - la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando;
 - la seconda fase, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee, è incentrata sulla valutazione dei singoli progetti/iniziative, sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati;
- la valutazione delle richieste sarà effettuata avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della **Fondazione**; in particolare saranno attentamente valutati:
 - la complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal bando;
 - l'appartenenza del progetto/iniziativa al sottosettore di intervento indicato e la sua intrinseca rilevanza, valutata anche rispetto alle altre richieste presentate;
 - la capacità del progetto/iniziativa di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità di riferimento;
 - la compatibilità dei costi e dei tempi indicati con il raggiungimento degli obiettivi perseguiti;
 - l'intrinseca coerenza del piano finanziario;
 - l'entità del cofinanziamento, obbligatorio in misura pari ad almeno il 30% del preventivo di spesa;
 - l'adeguatezza del contributo richiesto con il risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici),

privilegiando:

- i beni culturali in possesso del decreto di vincolo storico-artistico (“dichiarazione di interesse culturale”) ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n.42;
 - per le opere di restauro e ristrutturazione di edifici, la presenza di progetti definitivi e la garanzia di cantierabilità in un congruo orizzonte temporale;
 - l’ultimazione delle opere già in corso di realizzazione, nei limiti degli impegni previsti fin dall’inizio dell’intervento;
 - il riconosciuto valore artistico o culturale del bene che si intende recuperare, conservare o valorizzare, se necessario certificato dall’intervento di esperti di provata competenza incaricati dalla **Fondazione**;
 - la sua effettiva accessibilità e godibilità da parte del maggior numero di visitatori, ossia la presenza di un piano di apertura ed esposizione al pubblico, supportato da una stabile ed affidabile organizzazione preposta alla gestione;
 - l’inserimento dei progetti di intervento sui beni culturali in “percorsi” di utilizzo e di fruizione, con l’obiettivo di fare “sistema” tra le diverse realtà territoriali interessate e di valorizzare le potenzialità dei beni stessi come elemento di crescita culturale e di attrazione turistica;
 - le situazioni che presentino un’urgenza dell’intervento, in mancanza del quale esista il reale rischio di danneggiamento significativo del bene culturale,
- la Fondazione riconosce un titolo di preferenza a favore dei progetti/iniziativa che configurino il proprio contributo come catalizzatore di altre risorse pubbliche o private, con particolare riferimento a programmi e finanziamenti diretti dell’Unione Europea o fondi regionali.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- formulate difformemente da quanto previsto al paragrafo precedente;
- inerenti ad iniziative già completate;
- prive del benestare rilasciato dalla Soprintendenza competente.

La presenza di precedenti contributi scaduti esprime, in assenza di motivata giustificazione, scarsa “capacità operativa” dei soggetti richiedenti e, quindi, influisce negativamente sulla valutazione di nuove richieste.

Di norma il progetto/iniziativa oggetto della richiesta sarà considerato biennale; pertanto il contributo eventualmente concesso sarà diviso in due quote annuali di pari importo e l’erogazione, oltre che a consuntivo, potrà essere effettuata anche a stati di avanzamento in due quote annuali proporzionali alla documentazione di spesa prodotta, ferme restando le indicazioni di cui al paragrafo “Condizioni per l’erogazione dei contributi concessi” circa la tipologia di documentazione di spesa ed il suo importo minimo complessivo. Eventuali richieste di contributi annuali dovranno essere adeguatamente motivate dal richiedente.

L’assegnazione del contributo da parte della **Fondazione** è subordinata all’impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l’intero progetto/iniziativa;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto dal paragrafo “Condizioni per l’erogazione dei contributi concessi”;
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla **Fondazione**;
- concordare con la **Fondazione** modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico circa il progetto/iniziativa;
- consentire l’apposizione di targhe o quant’altro a memoria dell’intervento effettuato;
- consentire l’utilizzo, da parte della **Fondazione**, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto/iniziativa;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

Il contributo eventualmente assegnato sarà reso operante a seguito della sottoscrizione della “Convenzione per gli interventi finanziari diretti all’organizzazione, alla partecipazione e alla realizzazione di iniziative e attività culturali”, nella quale, in conformità alla normativa tempo per tempo vigente, potranno essere specificati ulteriori adempimenti.

L’elenco dei beneficiari dei contributi e l’ammontare assegnato potrà essere reso pubblico tramite gli organi di stampa locale e/o l’inserimento nel Bilancio di Missione e nel sito Internet della **Fondazione**.

CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

L'erogazione del contributo avverrà dietro presentazione di:

- **documentazione di spesa recante data posteriore al 31/12/2016** (copia di fatture e/o ricevute valide a fini fiscali) **corredata da rendiconto riepilogativo** comprensivo dell'indicazione delle fonti di finanziamento attivate per il progetto/iniziativa, da redigersi in forma cartacea;
- **relazione finale** sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante corredata della documentazione fotografica del progetto/iniziativa realizzato;
- **Convenzione** di cui al paragrafo precedente firmata dal legale rappresentante;
- **ulteriore documentazione** richiesta nella stessa Convenzione.

Nell'ambito della documentazione di spesa non saranno presi in considerazione scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute. Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale. La documentazione di spesa dovrà essere **intestata al beneficiario** e strettamente inerente alla realizzazione del progetto/iniziativa, **per un ammontare complessivo corrispondente al costo totale dichiarato nel preventivo di spesa e comunque non inferiore alla somma del contributo concesso dalla Fondazione e delle altre fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario**. Qualora l'importo rendicontato sia inferiore a quanto sopra indicato o il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute, la **Fondazione** potrà ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. Ove la differenza tra l'importo rendicontato e quanto inizialmente dichiarato nel preventivo di spesa sia dovuta alla mancata erogazione di contributi richiesti a terzi, sarà cura del beneficiario fornire adeguata documentazione giustificativa, sulla base della quale la **Fondazione** valuterà se erogare comunque l'intero contributo.

Non sono comunque ammesse documentazioni di spesa per:

- compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del beneficiario;
- costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi;
- contribuzioni dirette od indirette che il beneficiario abbia effettuato a favore di terzi specialmente se destinatari di erogazioni da parte della **Fondazione** allo stesso titolo;
- oneri voluttuari (conviti, spese di ospitalità e simili);
- spese generali (a titolo esemplificativo: fitto della sede, utenze, costi amministrativi ecc.);
- eventuali rimborsi spese che il beneficiario abbia effettuato a favore di soggetti terzi.

Non è altresì ammessa documentazione di spesa intestata a soggetti diversi dal beneficiario anche qualora quest'ultimo li abbia formalmente indicati alla **Fondazione** come propri bracci operativi per lo specifico progetto/iniziativa.

La documentazione inerente a spese per oneri professionali sarà ammessa per un importo massimo del 10% calcolato sul totale del conto consuntivo dei lavori, salvo casi eccezionali che saranno valutati singolarmente.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente previste nel preventivo, entro i limiti in esso indicati:

- costi relativi a prestazioni del personale dipendente del **Beneficiario** con un massimo del 15% del costo totale del progetto/iniziativa qualora si tratti dell'ordinaria retribuzione di personale preesistente.

Qualora il progetto/iniziativa sia modificato o subisca una sensibile riduzione dei costi preventivati, sarà cura del beneficiario informare preventivamente la Fondazione. La richiesta di contributo sarà quindi sottoposta nuovamente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Di regola non saranno consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto/iniziativa originario.

Qualora la Fondazione, sulla base di quanto sopra indicato, ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata, il contributo erogato potrà essere proporzionalmente ridotto.

La **Fondazione** si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione dei progetti/iniziativa oggetto di contributi;
- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti/iniziativa oggetto di contributi, incluso l’inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell’ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

Trascorsi **trentasei mesi** (o **ventiquattro mesi** per eventuali contributi annuali) dalla comunicazione dell’assegnazione del contributo senza che il progetto/iniziativa sia stato rendicontato, l’impegno della **Fondazione** decade automaticamente senza obbligo di ulteriori comunicazioni. **La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.**

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del D.Lgs.196/2003 - recante il Codice in materia di protezione dei dati personali - per le sole finalità legali ed amministrative della **Fondazione**.

I richiedenti riceveranno comunicazione scritta circa l’esito delle richieste. Per ragioni di riservatezza non saranno fornite informazioni telefoniche o per e-mail. La funzione Interventi Istituzionali della Fondazione è a disposizione per ogni ulteriore informazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00’ alle 13.00’ (tel.0583/472.625-630-668-612-611 fax 0583/472648).